ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RACALE
"Angelo Vassallo"
SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE
Via Piemonte, 30 -73055 Racale (Lecce) - Tel.0833 902372 - 0833 1856955
Cod. Fisc. 81002490753 - Codice Univoco UF0QXA - E-Mail: leic85700a@istruzione.it - PEC: leic85700a@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 87

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -RACALE (LE)
Prot. 0011666 del 27/10/2026
IV (Uscita)

A tutto il personale Docente e ATA di sesso femminile
Al Portale ARGO
Al sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA La Legge 53 dell'8 Marzo 2000;
- VISTO Il Decreto Legislativo 151 del 26 Marzo 2001;
- VISTO Il Documento di Valutazione dei Rischi di questo Istituto di Istruzione

I N F O R M A

del fatto che il Documento di Valutazione dei Rischi di questa istituzione scolastica prevede, per le lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento, misure di sicurezza specifiche.
Si chiede conseguentemente a tutto il personale di sesso femminile, in servizio presso questa Istituzione, di comunicare per iscritto al Dirigente Scolastico, anche in forma riservata, l'eventuale stato di gravidanza o il periodo di allattamento al fine di consentire a questa Amministrazione scolastica di porre in essere tutte le misure idonee a tutelare la Sua condizione in ossequio alle disposizioni legislative in materia.

ESITO DELLA VALUTAZIONE SVOLTA
In sede di valutazione dei rischi, per ciascuna categoria omogenea di lavoratori, sono state valutate esposizioni tali da rendere incompatibili alcune mansioni con lo stato di gravidanza o la condizione di allattamento.

Si informa inoltre chi non intenda avvalersi di tale diritto e non invii comunicazione formale del predetto stato di gravidanza o allattamento, che tale comportamento solleverà di fatto l'Amministrazione scolastica da ogni responsabilità in merito.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Stefania Manzo

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse

MISURE DI TUTELA

Durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto, la lavoratrice non può essere adibita a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, nonché al trasporto e sollevamento di pesi.
Se necessario, la lavoratrice potrà essere spostata ad altra mansione, conservando tuttavia la retribuzione corrispondente alle mansioni svolte in precedenza nonché la qualifica originaria.
Nel caso la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni ha diritto ad essere assente dal lavoro e a percepire, per tutto il periodo indicato, il trattamento economico spettante l'astensione obbligatoria (sent. Corte Costituzionale n. 972/88).

<table>
<tr><td colspan="3">All'allegato del D.V.R. è presente un estratto dei rischi specifici per le lavoratrici gestanti ed in allattamento che deve essere consultato al momento della comunicazione dello stato di gravidanza e allattamento da parte di una lavoratrice per accertare la compatibilità dello stesso con le mansioni svolte.
Queste le regole vigenti in materia di gravidanza e allattamento:</td></tr>
<tr><td rowspan="3">MATERNITA' ORDINARIA E FLESSIBILE</td><td colspan="2">La lavoratrice in gravidanza ha diritto/obbligo ad un periodo di congedo di 5 mesi dal lavoro (astensione obbligatoria), l'art. 20 del D.Lgs 151/2001 prevede queste casistiche:</td></tr>
<tr><td>Maternità ordinaria
2 MESI PRIMA DEL PARTO
3 MESI DOPO IL PARTO</td><td>La lavoratrice presenta al datore di lavoro il certificato medico del ginecologo SSN o convenzionato con la data presunta del parto, nel corso del settimo mese di gravidanza. Mediante la circolare con cui le lavoratrici vengono messe a conoscenza del fatto che in Istituto esistono alcune mansioni pregiudizievoli, è auspicabile che la comunicazione avvenga prima di tale termine ultimo.</td></tr>
<tr><td>Maternità flessibile
1 MESE PRIMA DEL PARTO
4 MESI DOPO IL PARTO
oppure
0 MESI PRIMA DEL PARTO
5 MESI DOPO IL PARTO</td><td>La lavoratrice presenta al datore di lavoro, nel corso del settimo mese di gravidanza:
- Il certificato del ginecologo SSN o convenzionato con la data presunta del parto da cui si evinca l'assenza di pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro

Il datore di lavoro accerta con il medico competente l'assenza di pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro per le mansioni soggette a sorveglianza sanitaria</td></tr>
<tr><td>INTERDIZIONE ANTICIPATA PER GRAVIDANZA A RISCHIO</td><td colspan="2">Nei casi di gravi complicazioni della gestazione o persistenti forme morbose, la lavoratrice stessa può inoltrare apposita domanda all'ASL/INL allegando il certificato medico di gravidanza redatto dal ginecologo del SSN o convenzionato da cui emergono le sue condizioni di salute. Occorre precisare che tali condizioni sono indipendenti dalle mansioni a cui la stessa è adibita.</td></tr>
<tr><td>INTERDIZIONE ANTICIPATA e POST PARTUM PER LAVORO A RISCHIO</td><td colspan="2">È possibile che, anche a fronte di un ottimo stato di salute della lavoratrice, sia il D.V.R. d'Istituto a decretare che le mansioni svolte dalla stessa possano essere pregiudizievoli per la gravidanza e/o l'allattamento. In questo caso il datore di lavoro, laddove sia impossibilitato a adibire la lavoratrice ad altra mansione, o la lavoratrice devono rivolgersi all'I.N.L. e richiedere l'interdizione anticipata.
L'Ispettorato, al fine di accertare lo stato di incompatibilità, richiede copia del D.V.R. di Istituto o quantomeno di un suo estratto specifico.</td></tr>
</table>